

**La richiesta**

# Libro Unico, sospendere le scadenze di marzo

ROMA

**S**ospendere scadenze e sanzioni non solo nell'area colpita dal sisma e non solo nella Regione Abruzzo, ma per tutte le operazioni che coinvolgono i professionisti direttamente o indirettamente toccati dalla calamità naturale. E, in ogni caso, blocco immediato delle sanzioni per gli adempimenti sul Libro Unico relativi al mese di marzo.

È la proposta dei Consulenti del lavoro al ministro Sacconi per evitare che «situazioni di effettiva impossibilità di svolgere il proprio lavoro finiscano per penalizzare anche aziende e attività al di fuori dell'area sismica, ma ugualmente compromesse». I venti professionisti che hanno perso l'ufficio e gli archivi, infatti, gestiscono il libro unico e le consulenze di clienti dislocati in varie regioni italiane: «Il criterio per la sospensione - dice Rosario De Luca, presidente della Fondazione studi dei consulenti del lavoro - dovrebbe essere legato non alla geografia ma alla tenuta virtuale dei libri aziendali, un dato che è stato comunicato sia al ministero sia all'Inail. In sostanza, tutti i clienti dei professionisti colpiti dal terremoto, o che non possono lavorare per l'isolamento determinato dal terremoto, devono essere tenuti indenni. Altrimenti alla tragedia si aggiunge la beffa».

Tra le proposte girate al ministero, anche l'accensione della cassa integrazione straordinaria per lo stop forzato alle attività produttive, e un riflessione su come accreditare gli stipendi, considerato che le principali agenzie e filiali bancarie del capoluogo sono andate distrutte.

**A. Gal.**

© RIPRODUZIONI RISERVATE

